

Bruzzano

Subito una casa decorosa per gli inquilini comunali degli alloggi ammuffiti

MASSIMO COSTA

■ Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato delle fotografie che all'inizio credevamo false. Non ci volevamo credere. Non pensavamo che davvero alcuni inquilini delle **case popolari** del Comune vivessero dentro alloggi dalle pareti ammuffite. Con i mattoni a vista, i muri completamente scrostati e l'armadio protetto da un sacco della spazzatura per evitare le infiltrazioni d'acqua.

Purtroppo nelle periferie di **Milano** - i quartieri che il sindaco Sala sostiene di aver rivoluzionato in questi 5 anni (beato lui a crederlo!) - succede anche questo. In via Bisnati 7, in zona Bruzzano, il palazzo del Comune è in condizioni indegne. Ieri i



Il soffitto di una casa

vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo, e a breve recapiteranno una relazione all'ente gestore (Mm). Andrea Mascaretti, consigliere di Fratelli d'Italia che ha sollevato il caso, va all'attacco: «E inaccettabile i cittadini con la zona rossa siano condannati a stare

in case pericolose e in pessime condizioni igieniche per colpa della cattiva gestione da parte del comune di **Milano**. Dopo il mio esposto, i vigili del fuoco hanno certificato la pericolosità di alcune stanze degli appartamenti agli ultimi piani a causa delle infiltrazioni di acqua. E presto interverrà anche la Ats. Mi aspetto che dalla prossima settimana gli operai di Mm intervengano subito per riparare i soffitti, rimuovere i soffitti, imbiancare, pulire tutto». Nell'ultima riunione con gli inquilini, avvenuta il 25 febbraio, l'assessore alla Casa Gabriele Rabaiotti ha promesso che gli interventi inizieranno a fine marzo. Noi chiediamo invece che si intervenga subito: non si può lasciare per altre settimane le famiglie in alloggi così disastriati. Lei, Rabaiotti, ci starebbe altri venti giorni lì dentro?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

